



Proprietà intellettuale e condivisione della conoscenza

aprile 27th, 2009 · [Luisacapelli](#) · [libertà digitali](#), [libri](#), [istruzioni per l'uso](#) - Tags: [aviaria](#), [copyleft](#), [copyright](#), [file](#), [nessun commento](#), [sharing](#), [ilaria capua](#), [mp3](#), [pirate bay](#), [proprietà intellettuale](#)

Sono trascorsi pochi giorni dalla **sentenza del processo a The Pirate Bay**, uno dei maggiori siti di scambio di file via internet ([qui](#) un post interessante con successiva discussione).

Di **copyright**, **file sharing**, **mp3** e **pdf** che circolano in rete si continua a parlare, non solo in Italia, quasi unicamente per affermare il diritto delle major discografiche o degli editori a **difendere i propri interessi economici**. Tornerò su questi argomenti; intanto, sottraendoci ai luoghi comuni del mainstream informativo, vi propongo **una storia esemplare** (passata quasi inosservata sulla stampa), che mostra come **la condivisione della conoscenza abbia ben altra portata**.

Ilaria Capua, una **ricercatrice italiana** che dirige il Centro di referenza per l'influenza aviaria dell'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**, nel 2006, in piena "emergenza aviaria", individua il virus africano della malattia. L'**Organizzazione Mondiale della Sanità** le propone di entrare in un "club" di ricercatori che hanno **accesso riservato a un database in cui vengono scambiati** (ma solo tra coloro che ne fanno parte) **i risultati delle ricerche**. Consapevole dell'importanza della scoperta compiuta dal suo laboratorio, e degli effetti positivi che una sua circolazione rapida ed estesa può produrre nell'arresto della diffusione del virus, **declina l'offerta dell'OMS e inserisce l'esito del suo studio in Genbank**, un archivio digitale aperto (nel quale, cioè, le ricerche pubblicate sono di pubblico dominio, accessibili a chiunque, in particolare a tutta la comunità scientifica, **senza limitazioni proprietarie o commerciali**). Nel 2007 **la dottoressa Capua ha vinto il premio SciAm50** per la leadership in science policy assegnato dalla rivista "Scientific American" e nel 2008 figura tra le cinque "**Revolutionary Minds**" dell'anno per la rivista americana Seed Magazine.

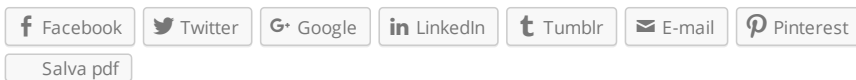
A proposito di **copyright** e **copyleft**, **proprietà intellettuale** e **condivisione della conoscenza** il Parlamento europeo può fare molto, ne scriverò

mi trovi anche qui:



prossimamente. Intanto, chi vuole saperne di più, può leggere questo [post](#) di Arturo di Corinto e navigare tra i link che trova qui a fianco.

Condividi questo post:



lascia un tuo commento

nome (richiesto)

indirizzo mail (non sarà pubblicato) (richiesto)

sito web

pubblica il commento

- Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.
- Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo

I contenuti di questo blog sono tutelati da una licenza Creative Commons  che vi invito a rispettare. Utilizzo i temi CP-Minimal e Tweaker su WP.